

Al Consiglio dei ministri

Domani i primi provvedimenti per

la tragedia del Vajont

I centri colpiti sarebbero ricostruiti in altre località - Il governo risponderà martedì pomeriggio alle interrogazioni parlamentari - Voci su Fanfani e le trattative per il governo

Domani tornerà a riunirsi il Consiglio dei Ministri che, sotto la pressione massiccia dell'opinione pubblica e dinanzi allo schieramento sempre più largo della stampa che chiede l'accertamento delle responsabilità e un serio intervento, porrà al primo punto dei suoi lavori la tragedia di Longarone.

Le prime indiscrezioni sui provvedimenti riferivano che — oltre ai 100 milioni già stanziati — il governo avrebbe in mente di stanziare un miliardo, per i bisogni delle famiglie degli scampati. Verrebbe anche decisa una esenzione tributaria per i superstiti e per i loro eredi, una serie di agevolazioni per la ricostruzione degli impianti industriali e commerciali distrutti.

Questi, a quanto è dato di sapere, i primi provvedimenti che il governo deciderà domani. In quanto al problema delle responsabilità, il governo avrebbe deciso di rispondere alle interrogazioni e interpellanze presentate dal PCI, PSI, DC e PRI nella seduta pomeridiana della Camera di martedì prossimo.

pendere il flusso dei provvedimenti che, tuttavia — secondo quanto annunciato da Medici, sempre al gruppo dc — saranno seguiti da altre «energetiche misure». E' probabile che, giunto ormai il governo alla scadenza del suo mandato ed essendo già la sua attività scavalcata dalle trattative iniziate fra i partiti, Leone decida di lasciare in eredità al suo successore, alcune grosse «grane».

Un altro tema che, come era stato annunciato, dovrebbe andare in discussione domani al Consiglio dei ministri, dovrebbe essere lo scandalo della «fuga dei capitali». Su tale questione è Andreotti che continua ad insistere. Si sa che egli ha presentato al governo un «dossier» sulla valutazione e stata sollecitata la discussione in merito al suo portavoce Evangelisti. Cosa contenga il «dossier» andreettiano non è dato sapere con esattezza. Quel che è certo è che l'ex ministro delle Finanze fanno sapere che si tratta di «materiale esplosivo».

ALTRA RETTIFICA DI LOMBARDI. Riferendosi ad una rettifica, nella quale affermava che la espressione «neutralismo attivo» usata nel suo discorso alla Camera non ha alcuna importanza, Lombardi è ieri tornato sull'argomento per affermare che, con tale rettifica, egli non ha inteso effettuare alcun «ripiegamento» di fronte agli attacchi della destra. Lombardi ha dichiarato che ciò che non ha importanza non è la politica neutralista «ma il nome che essa assume». Il parlamentare socialista ha affermato che «quel che ha importanza è il contenuto».

I. FANFANI E LE TRATTATIVE. Con la ripresa delle trattative per la formazione del governo, molte voci sono state diffuse negli ambienti politici, sulla posizione di Fanfani e dei «fanfaniani» al riguardo. Fonti dorotee danno per sicura la partecipazione di Fanfani al prossimo governo, in posizione preminente.

Si afferma che l'ex presidente del Consiglio è soddisfatto dei progetti di Moro, anche se la sua mancata partecipazione ai lavori del gruppo dc starebbe a dimostrare una volontà di mantenersi in posizione riservata. I dorotei sottolineano, tuttavia, che Fanfani ha autorizzato l'on. Radaì a sottoscrivere l'equivoco ordine del giorno.

Perchè sono in crisi teatro e cinema

Il compagno Alatri denuncia le gravi conseguenze della censura e l'errata politica delle sovvenzioni - Flessione nel turismo - I Comuni senza impianti sportivi

Crisi nel turismo, dove si è verificata tra il 1961 e il 1962 una lieve, ma preoccupante diminuzione dell'incremento delle presenze e dell'apporto valutario; crisi nello spettacolo (senza parlare del teatro, vale la pena di ricordare che in sette anni si sono venduti 90 milioni di biglietti di cinema in meno); e per finire, crisi anche nelle attività sportive (il 60 per cento circa di comuni italiani è totalmente privo di impianti sportivi): questo il consuntivo della relazione che accompagna lo stato di previsione della spesa del ministero del Turismo, sport e spettacolo che ieri la Camera ha incominciato a discutere.

Gli oratori, prendendo atto di questi elementi negativi, si sono adoperati ad indicarne le cause e i rimedi. La questione sulla quale maggiormente si è discusso è quella del cinema e del teatro. Il socialista GREPPI ha sottolineato la necessità di una legge organica sul teatro ma ha chiesto contemporaneamente, la tutela dei testi nazionali e che la scelta delle opere di autori stranieri da rappresentare e sov-

venzionare sia affidata ad una commissione qualificata. Si tratta di una tesi quanto mai pericolosa non solo per il suo «autarchismo culturale», ma perché, accolta, rischierebbe di reintrodurre dalla finestra, la censura sul teatro, che una lunga lotta dell'opposizione è riuscita solo recentemente a sopprimere.

La censura cinematografica, insomma, è ispirata ancora oggi ad una mentalità retriva, che pesantemente incide su un settore che già si trova in una situazione di difficoltà, come è dimostrato dalla contrazione dei biglietti venduti. Ma più grave ancora — ha proseguito l'oratore comunista — è la situazione nel teatro: non sono mancate, e non mancheranno, voci autorevoli a denunciarla, da quella di Eduardo De Filippo a quella di Gasman. Le cifre parlano, del resto, un linguaggio ancora più chiaro: in dieci anni, dal '53 ad oggi, è pressoché dimezzato il numero dei biglietti venduti (da 18 milioni circa a 9 milioni circa) e il numero delle rappresentazioni (da 66 mila a 36 mila).

La censura cinematografica, insomma, è ispirata ancora oggi ad una mentalità retriva, che pesantemente incide su un settore che già si trova in una situazione di difficoltà, come è dimostrato dalla contrazione dei biglietti venduti. Ma più grave ancora — ha proseguito l'oratore comunista — è la situazione nel teatro: non sono mancate, e non mancheranno, voci autorevoli a denunciarla, da quella di Eduardo De Filippo a quella di Gasman. Le cifre parlano, del resto, un linguaggio ancora più chiaro: in dieci anni, dal '53 ad oggi, è pressoché dimezzato il numero dei biglietti venduti (da 18 milioni circa a 9 milioni circa) e il numero delle rappresentazioni (da 66 mila a 36 mila).

Ma, nonostante le proteste degli ambienti interessati — ha ricordato Alatri — la legge sul teatro promessa da parecchi anni non è ancora venuta e questo settore così importante per la vita culturale della nazione risulta pressoché abbandonato, mentre la politica delle sovvenzioni si ispira ad favoritismi ed è dominata da una gestione esclusivamente burocratica.

La seconda settimana del Concilio. Due tesi contrapposte sul potere dei vescovi. Si delinea una terza posizione mediatrice - I caratteri e le funzioni del collegio episcopale - La riforma della Curia.

La seconda settimana dei lavori del Concilio si è caratterizzata da un dibattito molto acceso. Si è discusso sul tema della «collegialità episcopale», che si rivela ancora più lento di quello che contrassegna i lavori della prima sessione. E, indubbiamente, la lentezza e l'abbondanza del dibattito fanno intravedere come non solo la seconda sessione non potrà esaurire i vari temi all'ordine del giorno, ma come una prospettiva di anni attenda i padri conciliari prima che possano aver concluso l'esame di tutti gli schemi: ed è proprio per questo che il punto in discussione in questa settimana è fra i più impegnativi, forse il più centrale, dopo che Paolo VI ha voluto attirare l'attenzione sulla «meditazione» intorno alla Chiesa e ha posto fra i vari problemi che il Concilio deve considerare il «potere».

Per le auto. Assicurazione obbligatoria. Il Parlamento esaminerà tra breve un progetto di legge di iniziativa parlamentare per l'assicurazione obbligatoria di tutti i veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi. Di fronte all'intensificarsi delle impressioni dei danni stradali diventa infatti sempre più urgente la definizione di un sistema di controllo — a parte l'impegno per la prevenzione degli infortuni — che garantisca il risarcimento dei danni subiti dalle vittime. L'Italia è uno degli ultimi paesi d'Europa a darsi delle norme in questo campo.

La norma fondamentale della legge ora in progetto rende obbligatoria l'assicurazione della responsabilità civile per tutti gli utenti di veicoli a motore prevedendo che «i veicoli a motore senza guida di ruota,

dalla maggior parte dei vescovi italiani (ad eccezione, signora, del cardinal Lercaro e del suo giovane coadiutore, Monsignor Bettazzi) che nega che si possa parlare di un collegio episcopale, come di un vero e proprio «corpus» avente una sua consistenza giuridica e teologica, e quindi ribadisce nettamente non solo la supremazia del Papa (non contestata da alcuno) ma la netta subordinazione dell'episcopato, e quindi ne delimita fortemente l'autonomia. Si fa strada, anche, un terzo orientamento di cui sono portavoce alcuni vescovi spagnoli. Secondo questa tesi si possono ammettere forme di collegialità episcopale in via «di diritto positivo», ma senza potere affermare il fondamento nelle scritture. Ciò che lascerebbe aperte varie possibilità di compromesso.

Le conseguenze pratiche possono essere questi: differire l'indirizzamento troppo presto per poterlo affermare anche perché quando si fosse stabilito il carattere «sacro» della collegialità episcopale, si tratterebbe ancora di vedere come, e attraverso quali istituti nuovi, questa collegialità possa oggi esprimersi. Attraverso una sorta di «concilio permanente»? Oppure attraverso una delega a un collegio più ristretto dei primati dei vari episcopati nazionali? O, ancora, e più semplicemente, aumentando la libertà di decisione e di applicazione assegnata ai titolari delle singole diocesi?

Nella prossima settimana il dibattito sugli altri capitoli dello schema «De Ecclesia» dovrà anche dirsi se si cristallizzeranno ulteriormente, oppure se i tentativi di mediazione si accellereranno, assecondando gli sforzi che il Papa e i moderatori stanno facendo in questa direzione.

Camera

Perchè sono in crisi teatro e cinema

Il compagno Alatri denuncia le gravi conseguenze della censura e l'errata politica delle sovvenzioni - Flessione nel turismo - I Comuni senza impianti sportivi

La censura cinematografica, insomma, è ispirata ancora oggi ad una mentalità retriva, che pesantemente incide su un settore che già si trova in una situazione di difficoltà, come è dimostrato dalla contrazione dei biglietti venduti. Ma più grave ancora — ha proseguito l'oratore comunista — è la situazione nel teatro: non sono mancate, e non mancheranno, voci autorevoli a denunciarla, da quella di Eduardo De Filippo a quella di Gasman. Le cifre parlano, del resto, un linguaggio ancora più chiaro: in dieci anni, dal '53 ad oggi, è pressoché dimezzato il numero dei biglietti venduti (da 18 milioni circa a 9 milioni circa) e il numero delle rappresentazioni (da 66 mila a 36 mila).

Ma, nonostante le proteste degli ambienti interessati — ha ricordato Alatri — la legge sul teatro promessa da parecchi anni non è ancora venuta e questo settore così importante per la vita culturale della nazione risulta pressoché abbandonato, mentre la politica delle sovvenzioni si ispira ad favoritismi ed è dominata da una gestione esclusivamente burocratica.

La seconda settimana del Concilio. Due tesi contrapposte sul potere dei vescovi. Si delinea una terza posizione mediatrice - I caratteri e le funzioni del collegio episcopale - La riforma della Curia.

Per le auto. Assicurazione obbligatoria. Il Parlamento esaminerà tra breve un progetto di legge di iniziativa parlamentare per l'assicurazione obbligatoria di tutti i veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi. Di fronte all'intensificarsi delle impressioni dei danni stradali diventa infatti sempre più urgente la definizione di un sistema di controllo — a parte l'impegno per la prevenzione degli infortuni — che garantisca il risarcimento dei danni subiti dalle vittime. L'Italia è uno degli ultimi paesi d'Europa a darsi delle norme in questo campo.

La norma fondamentale della legge ora in progetto rende obbligatoria l'assicurazione della responsabilità civile per tutti gli utenti di veicoli a motore prevedendo che «i veicoli a motore senza guida di ruota,

Pubblicità italiana sui giornali dell'URSS

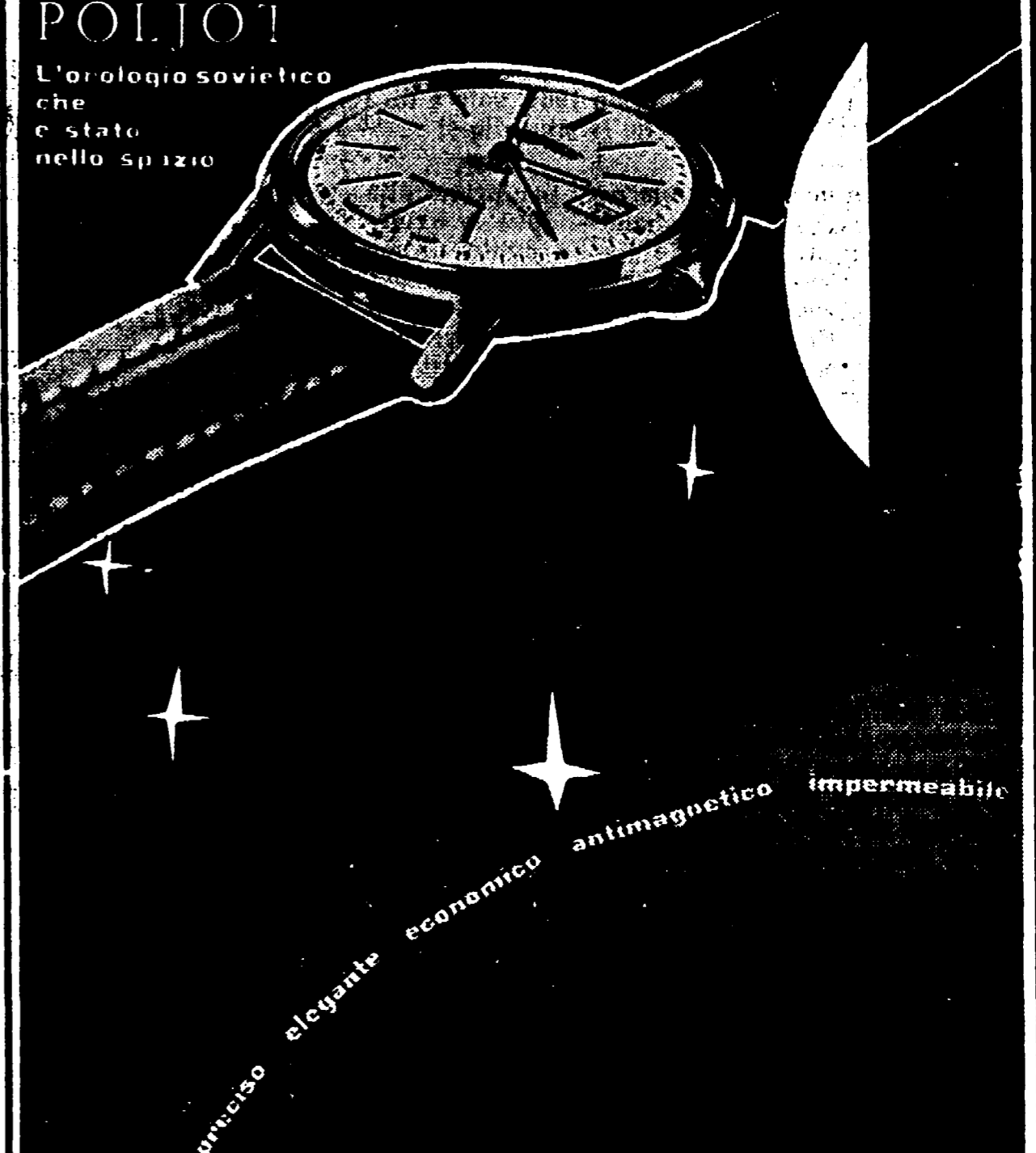
Che un industriale italiano potesse comprare una pagina della «ECONOMSKAJA GAZETA», il quotidiano economico dell'Unione Sovietica, o di «Nedjela», supplemento domenicale delle «Izvestia», per farci la pubblicità d'un trattore o di una lavatrice, era ritenuto, fino pochi mesi fa, un avvenimento impossibile o molto lontano nel tempo. Ma nel nuovo clima di dialogo politico ed economico, esso sta diventando cronaca quotidiana.

Dal settembre scorso, la «Nesobizorgat», cioè l'organizzazione statale che amministra la pubblicità su tutta la stampa sovietica ed anche attraverso la Radio e la Televisione, ha affidato a una agenzia milanese — la BELLMAN (Via Molino delle Armi n. 20 telef. 86.90.330) — la vendita in Italia di spazi pubblicitari su «quodidnaja», sulle «Izvestie», sul «radio» e sulla televisione dell'URSS. Da qualche mese dunque, comprate una pagina o una mezza pagina sulla rivista della «MODA», o su «MERCATI NUOVI», o su «TRASPORTI AUTOMOBILISTICI», basta una lettera o una telefonata a Bellman.

«Questa pubblicità non costa cara, se si considera che la sua utilità per l'importazione italiana è tutt'altro che trascurabile. Infatti le tirature denunciate sono vere, e poi le varie riviste tecniche e di settore raggiungono tutti coloro che nell'Unione Sovietica sono occupati o hanno interessi nel settore. Ciò significa che un'importazione, pagata d'un trattore su una rivista come «RADIO» passa sicuramente sotto gli occhi di tutti i tecnici della Radio e della Televisione sovietici. Una pagina su questo periodico costa 138.000 lire, ma di ogni numero di «RADIO» si vendono in tutta l'Unione Sovietica 400.000 copie. Le tariffe pubblicitarie sono però le stesse per tutte le riviste tecniche che si stampano nel paese, senza considerazione per le diverse tirature. Gli oltre 150 periodici specializzati sovietici coprono ciascuno un preciso settore merceologico; la loro tiratura alta o bassa che sia, è perciò sempre la massima utile.

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 50. IMPERMEABILI: Articoli gomma, plastica, nylon. Riparazione eseguita. Laboratorio specializzato. Lupa 4/A.
2) CAPITALI - SOCIETA' L. 50. A.A. PRESTITI rapidi a tutti S.P.E.M. Firenze - Piazza S. Croce 18 tel. 28.45.19 - CROSETTO - Via Telamonio 4/c.
4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50. Autoneggio Riviera - Roma. Prezzi giornalieri feriali: FIAT 500/N Km. L. 1.200, BIANCHINA L. 1.300, BIANCHINA 4 posti L. 1.400, FIAT 500/N Giardin L. 1.500, BIANCHINA Panoram. L. 1.500.
25) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50. APPRENDISTI per negozi alimentari cerca Cooperativa Ferroviari - Rivolgersi in Via Nazionale, 4 ore ufficio.
11) LEZIONE COLLEGI L. 50. CONVITTO specializzato recupero parificato. Calore familiare, massima economia. ALFIERI - Tacito 47 - Roma.



POLJOT L'orologio degli astronauti in vendita presso i migliori orologiai. Importatore esclusivo: INTERCOOP sec. a.r.l. - Via A. Guattani, 9 - Telefono 850.190 - ROMA

Advertisement for ABITESS CONFEZIONI featuring a man in a suit and the text 'AL SERVIZIO DEL VESTIRE BENE fodere Bemberg'.